



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali
DIVISIONE VI**

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma

Tel. 06 46834924.

e-mail: DGtutelaLavoroDiv6@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

Il giorno **25 LUGLIO 2016**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Rag. Giorgio Di Pilato e del Dott. Alessandro Righetti del Ministero del Lavoro, D.G. della Tutela delle Condizioni di Lavoro e del Dr. Piergiorgio Martufi di Italia Lavoro, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della **Soc. AMBIENTE ITALIA Srl**, per l'espletamento della procedura di esame congiunto propedeutico all'applicazione dell'art. 2, comma 64, della Legge del 28/06/2012, n. 92 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" e **ss.mm.ii.**

Sono presenti:

- per la Soc. AMBIENTE ITALIA: Patrizia Beretta Giusta delega agli atti;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Gabriele Guglielmi;
- per ITALIA LAVORO: Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE:

- la Soc. AMBIENTE ITALIA Srl (d'ora in poi definita "Società"), con sede legale in Milano, opera nel settore della consulenza in campo ambientale, con un organico complessivo sulle unità di Milano, Carbonera (TV) e Pisa di n. 14 lavoratori ed applica il CCNL per i dipendenti di aziende del settore terziario e della distribuzione e, pertanto, non rientra nel campo di applicazione degli ammortizzatori sociali a regime;
- la Società ha già fruito di brevi periodi di CIG in deroga nel biennio 2010 – 2011;
- con verbale di accordo in sede governativa redatto in data 04.03.2014 la società ha fruito di un primo periodo di CIG in Deroga per n. 14 lavoratori per il periodo 17 febbraio 2014 – 16 maggio 2014;
- con successivo verbale di accordo in sede governativa del 27.05.2014 la Società ha fruito di una proroga di CIG in deroga per n. 13 unità lavorative per il periodo dal 17 maggio 2014 al 16 agosto 2014;
- con verbale di accordo in sede governativa redatto il 12.09.2014 la Società ha fruito di un periodo di proroga di CIG in deroga dal 17.08.2014 fino al 31.12.2014 per n. 13 unità lavorative;
- con verbale di accordo del 7 gennaio 2015 la Società ha fruito di un ulteriore periodo di CIG in deroga per 5 mesi e per tutti e 12 i lavoratori (periodo 7 gennaio 2015 – 6 giugno 2015);
- con e-mail pervenuta il 15 luglio 2016 (prot. n. 14014 del 15.07.2015) la Società ha chiesto un ulteriore incontro in sede governativa per l'espletamento dell'esame congiunto, al fine della concessione di un ulteriore periodo di proroga di CIG in deroga per n. 13 unità lavorative e, pertanto, con nota prot. n. 14055 del 15.07.2016, il Ministero del Lavoro ha convocato le Parti Sociali interessate per la riunione odierna;

DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI – DIV. VI
VIA FORNOVO N. 8 – ROMA - 00192 TELEFONO 06.46834924
mail: dgtutelalavorodiv6@lavoro.gov.it



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali

- All'esito dell'incontro odierno le Parti, dopo ampia ed approfondita discussione, anche in considerazione della dichiarazione aziendale della non percorribilità di altri strumenti di sostegno al reddito, quali il contratto di solidarietà di tipo B, previsti dalla legislazione ordinaria, hanno concordato sulla necessità di ricorrere alla CIG in deroga quale unico strumento utile a traguardare la situazione di crisi aziendale in atto, nell'ottica di una prosecuzione dell'attività aziendale che passi attraverso l'integrazione del piano di risanamento già intrapreso, garantendo al contempo la salvaguardia dei livelli occupazionali ed una misura di sostegno al reddito dei lavoratori.
- Le Parti Sociali concordano, ai fini della salvaguardia dei posti di lavoro, per un periodo di CIG in deroga nella misura di riduzione del 40% dell'orario normale di lavoro, da calcolarsi su base mensile, per il periodo compreso tra il 01.09.2016 e fino al 30.11.2016 per tutto il personale, pari a n. 13 unità lavorative, con esclusione di una addetta alle pulizie.

VISTA

la legge del 28/06/2012 n. 92 che all'art. 2, co. 64 ha previsto, nei limiti delle risorse di cui al successivo co. 65, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, può disporre, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni.

VISTO

il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, di cui all'art. 4, co. 2, D.L. n. 54/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 85/2013.

VISTA

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che all'art. 1, comma 304, prevede che: "Fermo restando quanto disposto dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 1° agosto 2014, n. 83473, il trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente può essere concesso o prorogato, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, per un periodo non superiore a tre mesi nell'arco di un anno.

VISTA

La circolare ministeriale n. 4 del 2 febbraio 2016,



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali

TUTTO CIO' PREMESSO E VISTO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE.

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

La Società **AMBIENTE ITALIA SRL** presenterà istanza, ai sensi della citata normativa, di CIG in deroga, per la durata di tre mesi a decorrere dal **1 SETTEMBRE 2016** e fino al **30 NOVEMBRE 2016**, per un numero massimo complessivo di **13 unità lavorative** così dislocate:

- **REGIONE LOMBARDIA: 9 unità lavorative;**
 - Sede di Milano n. 9 unità (di cui n. 8 full-time e n. 1 con un part-time dell'80%) saranno poste in CIG in deroga con una riduzione media del proprio orario di lavoro del 40%, con picchi massimi del 100% nel rispetto di tale media, a rotazione tra loro;
- **REGIONE VENETO: 2 unità lavorative;**
 - Sede di Carbonera (TV): n. 2 unità, tutte full time, saranno poste in CIG in deroga con una riduzione media del proprio orario di lavoro del 40%, con picchi massimi del 100% nel rispetto di tale media, a rotazione tra loro;
- **REGIONE TOSCANA: 2 unità lavorative;**
 - Sede di Cascina (PI): n. 2 unità, tutte full time, saranno poste in CIG in deroga con una riduzione media del proprio orario di lavoro del 40%, con picchi massimi del 100% nel rispetto di tale media, a rotazione tra loro;

PROGRAMMA DI RISANAMENTO:

I bilanci anni 2013, 2014 e 2015 si sono chiusi sostanzialmente in pareggio grazie anche alla CIG di cui la Società ha già beneficiato.

Per l'anno 2016 il bilancio è fortemente a rischio ed una chiusura in negativo, comprometterebbe il buon esito del raggiungimento, fino ad ora ottenuto, della salvaguardia dei livelli occupazionali, quindi il ricorso alla CIG in deroga si prefigura come necessario ed indispensabile per scongiurare una eventuale riduzione drastica delle maestranze o in alternativa la chiusura totale dell'attività aziendale.

PIANO GESTIONE ESUBERI:

La Società dichiara che si sta attivando circa un piano riorganizzativo che consenta di affrontare l'anno 2017 in sicurezza e di avere al vaglio le seguenti iniziative:

- a) 2 unità lavorative hanno in programma nel 2017 periodi di maternità/paternità facoltativa;
- b) 2 unità se verranno confermate le agevolazioni per il personale part-time in prossimità del prepensionamento, potrebbero ricorrervi nel prossimo anno;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 24, comma 4, del D.lgs. n. 148/2015, le Parti concordano sulla non percorribilità, allo stato, della causale del contratto di solidarietà, stante la non funzionalità ed insufficienza dello stesso rispetto alle effettive esigenze aziendali.
2. I lavoratori da sospendere in cassa integrazione saranno individuati sulla base delle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali sulla equa distribuzione dell'ammortizzatore sociale.
3. Le Parti concordano che, durante il periodo di Cassa, tenuto conto delle esigenze tecnico produttive e della fungibilità dei profili professionali, si farà ricorso alla rotazione tra i lavoratori.
4. L'Azienda anticiperà l'integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
5. Al fine del costante aggiornamento della spesa sarà effettuato il monitoraggio di cui all'art. 5 del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014.
6. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 4, co. 40, 42, 43, 44 della legge n. 92 del 28/06/2012, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o riqualificazione ovvero non lo frequenti regolarmente senza un giustificato motivo.
7. Le Parti effettueranno incontri di verifica in sede locale, su richiesta di una delle stesse, al fine di monitorare l'andamento della CIG in deroga.
8. La società si impegna a ripresentare l'istanza a consuntivo nel caso in cui si verifichi che l'effettivo utilizzo della Cassa si discosti da quanto previsto dal presente verbale.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all'art. 2, comma 64, legge n. 92 del 28 giugno 2012.

Il Ministero del Lavoro, preso atto dell'accordo raggiunto tra le Parti, dichiara concluso, con esito positivo, l'esame congiunto tra le stesse espletato.

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà il presente verbale alla Divisione III della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione, al fine di agevolare l'espletamento della fase istruttoria e della fase decisoria di sua competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma 25 luglio 2016

Società AMBIENTE ITALIA Srl

ITALIA LAVORO

OO.SS.

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI